

PM Comunicazione

Rassegna stampa



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

Aderente a  CONFINDUSTRIA



Comunicato stampa / Invito

Il Made in Italy che non ti aspetti: più di un euro su 10 del Pil italiano contribuisce al futuro del Pianeta

Il 14-15 settembre a Roma focus dell'ANIMP su energia, sostenibilità, acqua e Piano Mattei nella traiettoria dell'Agenda 2030 per lo sviluppo delle tecnologie green e contro i cambiamenti climatici.

Un settore in crescita per i 630 mila addetti e per le nuove generazioni di tecnici e laureati di cui il mercato è a caccia.

Roma, 12 settembre 2023 – Esattamente da mezzo secolo l'impiantistica industriale italiana contribuisce alla crescita del Prodotto interno lordo e allo sviluppo del sistema industriale e dell'occupazione. Negli anni il settore ha cambiato pelle individuando i nuovi trend delle esigenze degli Stati in ottica di sviluppo sostenibile, accompagnando da protagonista la transizione energetica ed ecologica.

L'impiantistica industriale italiana quota oggi l'11 per cento del PIL (con il 75 % come esportazione, fonte: SupplHi Analysis 2023), con una galassia di aziende medie e piccole che si affiancano ai colossi del settore per un fatturato complessivo di circa 190 miliardi l'anno, con 630 mila addetti tra l'Italia e le attività all'estero.

E, proprio sull'estero e sul mercato globale si concentra l'attenzione dell'Associazione Nazionale Impiantistica industriale ANIMP, aderente a Confindustria, che ha deciso di dedicare l'incontro del suo cinquantennale ad alcuni temi cardine per la ripresa dell'economia italiana, dal Piano Mattei al settore dell'acqua, risorsa sempre più preziosa, dalle fonti rinnovabili alla distribuzione dell'energia, dalle nuove professioni connesse allo sviluppo sostenibile alla dimensione euromediterranea delle crisi climatiche.

I massimi esperti internazionali, decisori istituzionali e rappresentanti delle aziende italiane e mondiali si sono dati appuntamento a Roma il 14-15 settembre per discutere delle leve di rilancio e degli investimenti sulle nuove soluzioni tecnologiche made in Italy per il futuro del Pianeta.

Tra i momenti più rilevanti della due-giorni la firma di due protocolli di intesa con l'International Desalination Association (IDA) e SWCC Saline Water Conversion Corporation) e le testimonianze di quanto realizzato a Genova e programmato per l'Acquedotto pugliese.

Attenzione puntata anche sul tema dell'occupazione giovanile e della connessione con il sistema scolastico e universitario, sempre più necessaria per soddisfare le ambizioni dei giovani verso il settore green e le esigenze del mercato del lavoro, che nel futuro avrà ancor più bisogno di tecnici specializzati e laureati specializzati.

PROGRAMMA https://www.animp.it/doc/48-CN_Programma-Definitivo.pdf

Per informazioni e contatti con i media:



Marco Magheri marco.magheri@gmail.com 3388440460

Mario Pasquino mario.pasquino@gmail.com 3356124734

Canale



Comunicato stampa

Piano Mattei, Pil e occupazione, le vie del futuro per lo sviluppo del made in Italy che non ti aspetti

Il settore dell'impiantistica industriale che fattura 190 miliardi l'anno è a caccia di nuovi professionisti e tecnici. ANIMP apre il Cluster Capitale Umano per formare e aggiornare in accordo con scuole e università i talenti necessari alla transizione energetica, ecologica e digitale.

Curzi Mattei al cinquantennale ANIMP a Roma: "il Piano Mattei può rappresentare l'architrave per sostenere le politiche di crescita del sistema Paese in una prospettiva di contare sempre più a livello internazionale"

Roma, 14 settembre - Con una quota dell'11 per cento del PIL (con il 75 % come esportazione, fonte: SupplHI Analysis 2023), una galassia di aziende medie e piccole che si affiancano ai colossi del settore per un fatturato complessivo di circa 190 miliardi l'anno, con 630 mila addetti tra l'Italia e le attività all'estero, l'impiantistica industriale italiana rappresenta uno dei cardini del processo di sviluppo delle politiche industriali ed energetiche ricomprese oggi sotto il cappello del cosiddetto "Piano Mattei".

Il tema è al centro della due-giorni romana all'Auditorium della Tecnica di Confindustria dell'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale ANIMP (14-15 settembre 2023) per una riflessione a più voci sull'attualità e sul futuro di un settore trainante dell'economia e, soprattutto interconnesso con la crescita infrastrutturale delle nostre comunità e nell'export.

Aroldo Curzi Mattei, impegnato nel settore delle energie rinnovabili, dell'agroindustria e della formazione nel continente africano, nipote del fondatore dell'ENI e presidente della Fondazione Social Economic Development Enrico Mattei, è stato relatore di una delle sessioni plenarie del convegno nazionale ANIMP. Curzi Mattei non ha dubbi circa l'attualità del retaggio di Enrico Mattei e dell'applicabilità del suo "metodo" in un Piano che sappia portare di pari passo politica energetica e politica industriale nel dialogo con i Paesi esteri. Di immediato interesse dell'azione è la sponda meridionale del Mediterraneo, così da sostenere sviluppo economico, transizione ecologica in favore di fonti sempre più coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e crescita del tessuto sociale. "In questa prospettiva - prosegue Curzi Mattei - il Piano Mattei può rappresentare l'architrave per sostenere le politiche di crescita del sistema Paese in una prospettiva di contare sempre più a livello internazionale e imprimere una svolta nella crescita di Paesi finora rimasti marginali dal punto di vista dello sviluppo sostenibile".

Le sfide delle transizioni in atto, colte dal settore dell'impiantistica industriale, ne fanno uno dei segmenti di traino del sistema Paese. Le imprese che investono in digitalizzazione e sostenibilità ambientale infatti sono anche quelle più propense ad aprirsi ai mercati internazionali: secondo l'Ufficio Studi della Servizi Assicurativi del Commercio Estero SACE, quasi il 70% delle imprese che investe nella duplice transizione esporta anche sui mercati esteri, mentre quelle che puntano solo su uno dei due aspetti (innovazione o sostenibilità) esportano meno del 50%. E questo effetto è ancora più vero riferito al segmento delle piccole imprese: è qui che la duplice transizione fa la differenza in termini di apertura ai mercati esteri. La percentuale delle esportatrici è circa del 20% tra le piccole imprese che non investono; del 30% tra quelle che investono solo in una transizione e supera il 40% tra quelle che investono in digitale e green.

Tutto questo, naturalmente, pone all'attenzione delle aziende il tema della ricerca e della valorizzazione delle risorse umane da impiegare nel comparto.



Stando ai dati della Bain Young Engineering Professionals and Engineering Students survey 2023, oggi le aziende leader pongono infatti sempre più la R&S al centro delle proprie strategie. Nonostante l'incertezza dell'attuale scenario, la spesa in R&S è destinata ad aumentare in modo significativo nei prossimi cinque anni. L'aumento delle spese in R&S delle aziende ingegneristiche ed industriali, però, presenta alcune complessità, la principale delle quali è la mancanza di talenti e personale qualificato.

Il 73% delle aziende intervistate da Bain, infatti, presenta un gap in termini di talenti nell'area R&S e questo divario è destinato ad allargarsi nei prossimi anni. Le aziende di ingegneria tradizionali faticano ad ampliare il proprio team di ingegneri, e, pertanto, c'è grande consenso sulla necessità di focalizzarsi sulla gestione del capitale umano, migliorando innanzitutto la propria attrattività.

Sempre secondo il Rapporto Bain, sono le aziende leader quelle che riescono meglio in questo difficile compito offrendo benefit competitivi, esplorando nuovi bacini di talenti, offrendo percorsi di carriera trasparenti e retribuzioni allineate alle competenze e non alla sola anzianità aziendale, promuovendo lo sviluppo personale e automatizzando le attività a basso valore aggiunto. Dalle analisi emerge come sempre di più un ambiente di lavoro attrattivo comprenda modelli di lavoro ibridi o flessibili e programmi per garantire il benessere emotivo e psicologico dei professionisti.

ANIMP ed i suoi associati sono in prima linea nel settore per valorizzare l'occupazione e "crescere" insieme con un profilo di visione a 360°. Un contributo prezioso può venire infatti dall'attivazione di percorsi congiunti associazioni, imprese, istituzioni, università. Un tema su cui ANIMP sta investendo con grande determinazione con la creazione del "Cluster Capitale Umano".

Per **Giovanni Del Serrone**, Direttore Generale ANIMP, "è sempre più necessario costruire assieme al mondo dell'istruzione secondaria e all'accademia percorsi utili a combinare la crescita culturale dei giovani unita all'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili in un settore in perenne affanno nel reperimento di figure professionali formate. E il ruolo di una realtà come ANIMP deve essere sempre più quello di mantenere e mantenere anche aggiornati i core curriculum di chi lavora all'interno del settore dell'energia e dell'impiantistica industriale, nutrendo le giovani menti e gli addetti con maggiore esperienza di quelle nozioni e di quelle sensibilità sociali che li tengano al passo con il mercato e con le sfide della transizione energetica, ecologica e digitale".

E' importante perseguire una sostenibilità integrata (ambientale, economica e sociale), che ricerchi la massimizzazione dell'efficienza ed efficacia delle diverse soluzioni e valuti seriamente l'impatto sociale, favorendo la riconversione e trasformazione dei settori e non il loro abbandono. Ad esempio, l'Italia e l'Europa, non essendo grandi produttori di materie prime, possono focalizzarsi sulla trasformazione e inserirsi nelle filiere dell'economia circolare e del riciclo. I combustibili tradizionali, in particolare il gas naturale, rimarranno infatti in uso come 'base fuels' per molto tempo, anche per supportare la transizione energetica.

ANIMP

ANIMP, Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale, nata nel 1973, da 50 anni mette a frutto la collaborazione tra industria e mondo accademico. Rappresenta in Italia e all'estero il settore dell'impiantistica industriale ed è punto di riferimento per società di Engineering & Contracting, PMI fornitrici di materiali e servizi, installazioni e montaggi, end-user, docenti universitari, professionisti e studiosi.

ANIMP traduce la complessità in una visione strategica, integrata e sostenibile per lo sviluppo e il consolidamento della filiera dell'impiantistica italiana: favorisce il dialogo tra tutti gli attori coinvolti nelle attività legate alla progettazione e alla realizzazione di impianti industriali, grandi opere e infrastrutture.



48° CONVEGNO NAZIONALE ANIMP - UAMI

I nuovi scenari della fornitura energetica per l'impiantistica industriale italiana
14-15 settembre 2023

Comunicato stampa

Energia, acqua, Mediterraneo, le sfide dell'impiantistica italiana per lo sviluppo sostenibile

Al 48° Convegno ANIMP la firma di due accordi internazionali su desalinizzazione, e focus su rinnovabili e sulle nuove direttrici per Oil&Gas.

Marco Villa: "urgente aumentare gli investimenti e accelerare lo sviluppo dei progetti, sia da fonti energetiche tradizionali che da quelle green"

Roma, 15 settembre 2023 - Impianti industriali al servizio dello sviluppo sostenibile sempre più determinanti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. E' questa la traiettoria tracciata dalle aziende italiane del settore (Una filiera da 10.000 aziende, con 630 mila addetti che rappresentano oltre l'11 per cento del PIL), riunite a Roma nella "due giorni" del 14-15 settembre 2023 in occasione del cinquantenario dell'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale ANIMP (Auditorium della Tecnica, nella sede di Confindustria, di cui ANIMP è Associata).

Tra impegni sulle energie rinnovabili, nuove prospettive per la conversione green degli impianti oil & gas e valorizzazione delle acque attraverso sistemi di desalinizzazione e riduzione della dispersione idrica, l'impiantistica italiana accelera per giocare un ruolo di primo piano sulla scena internazionale e in particolare nel ridisegno delle rotte dell'energia all'interno del Mediterraneo, anche in vista dei programmi europei di lotta ai cambiamenti climatici. Le soluzioni tecnologiche sviluppate dall'ingegno italiano hanno fatto del settore uno degli ambiti di punta del made in Italy nell'export.

Secondo **Marco Villa**, Presidente ANIMP e COO Technip Energies "E' urgente aumentare gli investimenti e accelerare lo sviluppo dei progetti, sia da fonti energetiche tradizionali che da quelle green, con particolare attenzione al gas naturale liquefatto (gnl) con una crescente attenzione a soluzioni di decarbonizzazione degli stessi e alle soluzioni a zero emissioni di carbonio. La grande sfida è: più energia e meno emissioni. Queste opportunità potranno essere colte principalmente dalle imprese che si adegueranno alle necessità future e che quindi diversificheranno le loro linee di prodotto".

"Dobbiamo essere disposti, a livello globale, a mettere a fattor comune - evidenzia il Presidente ANIMP - tutte le nostre varie e diversificate competenze e il nostro entusiasmo, in quanto solamente lavorando tutti insieme con spirito collaborativo e unendo tutte le nostre forze, potremo abbattere le barriere per realizzare un futuro sostenibile".

In questa direzione va, infatti, la sigla di due protocolli d'intesa con l'International Desalination Association (IDA), Supporting Association Partner del Congresso, e con la Saline Water Conversion Corporation (SWCC), in base ai quali le aziende italiane rafforzeranno sempre più la cooperazione per lo sviluppo industriale degli impianti, soprattutto per il settore strategico dell'oro blu: l'acqua.

In numerose aree del Pianeta, infatti, sono italiani i sistemi e gli impianti di desalinizzazione, essenziali per consentire la vita in alcuni territori dove l'acqua dolce è particolarmente difficile da reperire, a partire da Dubai e Abu Dhabi.

"ANIMP, con la sua Sezione H2O di recente costituzione - evidenzia Edoardo Garibotti, Consigliere ANIMP e Responsabile Cluster Prodotti - si pone come soggetto interlocutore delle varie realtà interessate allo sviluppo della dissalazione, e più in generale al miglioramento del servizio idrico integrato. La nuova Sezione

48° CONVEGNO NAZIONALE ANIMP - UAMI

I nuovi scenari della fornitura energetica per l'impiantistica industriale italiana
14-15 settembre 2023

ha fra i suoi obiettivi anche quello di costituire una filiera italiana di settore di primo livello, per posizionarsi in modo competitivo sui mercati internazionali".

"Sul fronte del mercato interno - prosegue Garibotti - con oltre 650.000 metri cubi al giorno di acqua dissalata con un impiego principalmente industriale (7,6% del totale europeo, 2o Paese in UE) con un +9,4% la crescita della capacità di dissalazione italiana stimata al 2026, guidata dall'impianto di Taranto. (Fonte: elaborazione The European House Ambrosetti). Al Convegno ANIMP le esperienze e i progetti dei nuovi impianti, a partire da quello dell'Acquedotto Pugliese e di quello di Genova utile alle irrigazioni della Pianura Padana".

"L'International Desalination Association (IDA) - spiega **Shannon McCarthy**, General Secretary IDA - associazione senza scopo di lucro, con oltre 2.600 membri principali in 60 Paesi e 15 organizzazioni affiliate, sia regionali che nazionali, lavora per promuovere soluzioni alla scarsità d'acqua e sostiene lo sviluppo e l'uso di tecnologie e pratiche di desalinizzazione che abbassino i costi, riducano il fabbisogno energetico e aumentino la responsabilità ambientale".

"La testimonianza della via italiana all'impiantistica industriale - continua McCarthy - sarà portata il mese prossimo a Siviglia in occasione del cinquantennale dell'IDA, di fronte alla platea internazionale dei suoi membri che comprende scienziati, sviluppatori, imprenditori, regolatori, utenti finali, ingegneri, consulenti, media e ricercatori provenienti da governi, aziende e mondo accademico".

I Dati

Contributo che l'impiantistica italiana dà allo sviluppo del sistema Italia

Per dare una dimensione più netta della filiera e del contributo che l'impiantistica italiana dà allo sviluppo del sistema Italia, l'Ufficio Studi Sace (Servizi Assicurativi per il Commercio Estero) registra che il nostro Paese è tra i primi esportatori europei di beni a basse emissioni di carbonio, con 32 miliardi di dollari di beni esportati, soprattutto nei comparti della meccanica strumentale e degli apparecchi elettrici. E le previsioni dell'Ufficio Studi SACE, prevedono che il valore delle vendite oltreconfine di beni ambientali aumenterà quest'anno del 9,3% e il prossimo del 9,7%, per poi accelerare a circa il 14% all'anno in media nel biennio successivo, soprattutto verso Stati Uniti, ma anche Arabia Saudita, Qatar, Indonesia, oltre al contesto europeo.

Investimento in tecnologie pulite

L'Agenzia Internazionale dell'Energia stima in 1,7 trilioni di dollari l'investimento in tecnologie pulite a livello globale, e che rappresenta più del 60% del totale investimenti in energia nel 2023. Sempre secondo l'IEA (dati settembre 2023), le rinnovabili saranno fra breve la maggior fonte di energia per la produzione di energia elettrica a livello globale, con le rinnovabili a raggiungere il carbone quale maggiore fonte di produzione attuale già dal 2024, effettuando un balzo di oltre il 20% di crescita in termini di TWh prodotti.

Con investimenti più che raddoppiati su base annua dal 2019, e guidate dal fotovoltaico diffuso, che ha visto un raddoppio netto, le rinnovabili, in particolare l'eolico, seppur dopo due anni consecutivi di declino della capacità (connessi agli anni della Pandemia da Covid-19), vanno nella direzione di un rimbalzo, con l'aumento fino al 70% (record assoluto) dell'eolico con una capacità di 107GW. (Fonte: IEA luglio 2023).

Ruolo italiano nel Mediterraneo

I Paesi del Nord Africa e Medio Oriente possono svolgere un ruolo importante nella sicurezza energetica dell'Europa. Queste regioni dispongono di abbondanti risorse di energia rinnovabile, come l'energia solare e l'eolica, e potrebbero diventare grossi produttori di idrogeno verde ed energia rinnovabile. Il Fitfor55 (un pacchetto di riforme e regolamenti economici e sociali promulgate dall'Unione europea, incentrate sulla lotta

48° CONVEGNO NAZIONALE ANIMP - UAMI

I nuovi scenari della fornitura energetica per l'impiantistica industriale italiana
14-15 settembre 2023

al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di gas serra) prevede un import di 10 Mt/a di idrogeno in Europa per il 2030.

ANIMP

ANIMP, Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale, nata nel 1973, da 50 anni mette a frutto la collaborazione tra industria e mondo accademico. Rappresenta in Italia e all'estero il settore dell'impiantistica industriale ed è punto di riferimento per società di Engineering & Contracting, PMI fornitrici di materiali e servizi, installazioni e montaggi, end-user, docenti universitari, professionisti e studiosi.

ANIMP traduce la complessità in una visione strategica, integrata e sostenibile per lo sviluppo e il consolidamento della filiera dell'impiantistica italiana: favorisce il dialogo tra tutti gli attori coinvolti nelle attività legate alla progettazione e alla realizzazione di impianti industriali, grandi opere e infrastrutture

PROGRAMMA https://www.animp.it/doc/48-CN_Programma-Definitivo.pdf

Per informazioni e contatti con i media:

Marco Magheri marco.magheri@gmail.com 3388440460

Mario Pasquino mario.pasquino@gmail.com 3356124734

LA DISTRIBUZIONE MEDIA



43
uscite

Il Sole 24 ORE

QUOTIDIANONAZIONALE

fanpage.it

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Libero Quotidiano.it

TODAY

LIBERO /
TV.

// TISCALI

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

notizie.it

dailymotion

msn

// TISCALI valle d'aosta

// TISCALI piemonte

// TISCALI lombardia

// TISCALI trentino alto adige

// TISCALI friuli venezia giulia

// TISCALI veneto

// TISCALI liguria

// TISCALI emilia romagna

// TISCALI toscana

// TISCALI umbria

// TISCALI lazio

// TISCALI marche

// TISCALI abruzzo

// TISCALI molise

// TISCALI puglia

// TISCALI campania

// TISCALI basilicata

// TISCALI calabria

// TISCALI sicilia

// TISCALI sardegna

il Dolomiti

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

SMOOTO

7w>ha

[forumitalia]

IL CORRIERE
DI BOLOGNA

VENEZIA24

CORRIERE DI PALERMO

Il giornale

CRONACHE
DI MILANO

Notiziedi
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

Clicca sui loghi

I giornata del 48esimo Convegno Nazionale ANIMP – UAMI

Piano Mattei, Pil e occupazione: il futuro del made in Italy

Il Sole 24 ORE

QUOTIDIANONAZIONALE

fanpage.it

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Libero Quotidiano.it

TODAY

LIBERO /
TV.

TISCALI

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

notizie.it

dailymotion

msn

TISCALI valle d'aosta **TISCALI** piemonte **TISCALI** lombardia **TISCALI** trentino alto adige

TISCALI friuli venezia giulia **TISCALI** veneto **TISCALI** liguria **TISCALI** emilia romagna

TISCALI toscana **TISCALI** umbria **TISCALI** lazio **TISCALI** marche

TISCALI abruzzo **TISCALI** molise **TISCALI** puglia **TISCALI** campania

TISCALI basilicata **TISCALI** calabria **TISCALI** sicilia **TISCALI** sardegna

il Dolomiti

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

SMOOTO

7w>ha

MAGAZINE

CRONACHE DI MILANO

CRONACHE
di Trento e Trieste

Il giornale
di Torino

IL CORRIERE
DI BOLOGNA

forumItalia

CAM

La Gazzetta di Genova

VENEZIA24

IL CORRIERE DI FIRENZE

LA CITTA' DI ROMA

Notiziedì
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

CORRIERE FLEGREO

CRONACHE DELLA CALABRIA

CORRIERE DI PALERMO

RadioNapoliCentro

Cittàdì



55
uscite

Articoli Testuali



[Clicca sui loghi](#)

Il giornata del 48esimo Convegno Nazionale ANIMP-UAMI

Le sfide dell'impiantistica italiana per lo sviluppo sostenibile



la Repubblica



Clicca sui loghi

asknews

VIDEO

48 Convegno Nazionale ANIMP - UAMI

Piano Mattei, Pil e occupazione: il futuro del made in Italy

SET 15, 2023 Video



asknews

VIDEO

Seconda giornata del 48esimo Convegno Nazionale ANIMP-UAMI

Le sfide dell'impiantistica italiana per lo sviluppo sostenibile

SET 16, 2023 Video



[Clicca sui loghi](#)

48esimo Convegno Nazionale ANIMP - UAMI

PM Comunicazione
Mario Pasquino
Marco Magheri

Mob: +393356124734 – Mario Pasquino
Mob: +393388440460 – Marco Magheri